



**CITTÀ DI ISPICA**

**DISCORSO TENUTO DAL SINDACO  
AVV. PIETRO RUSTICO  
IN APERTURA DEI LAVORI DEL CONVEGNO  
“MEDITERRANEO: NEL PASSATO L’IMMAGINE  
DEL FUTURO”**

**ZAGARA E RAIS  
ISPICA – 28 LUGLIO 2007  
AUDITORIUM MADRE CROCIFISSA CURCIO**

Signor Presidente della Provincia Regionale di Ragusa,

Signor Presidente del Consiglio Comunale,

Signori Assessori e Consiglieri Comunali,

Signor Ambasciatore designato d'Italia a Tunisi;

Autorità presenti,

Signori Relatori,

Graditi ospiti,

Signore e Signori,

un caloroso benvenuto a tutti. Ho il piacere oggi di dare inizio ai lavori di questo convegno dal titolo “Mediterraneo: nel passato l’immagine del futuro”, convegno che si colloca all’interno della manifestazione Zagara e Raìs – Incontri arabo mediterranei d’Ispica, giunta alla sua seconda edizione e articolata quest’anno in quattro giornate, ognuna dalla differente connotazione, ognuna che tocca sfaccettature diverse di una stessa tematica. Quindi l’arte attraverso le opere pittoriche e le sculture di artisti contemporanei; il teatro e la poesia con le letture sceniche di poeti arabi; gli studi, la storia, le religioni con gli illustri relatori di oggi; la musica siciliana alla ricerca delle sue radici e delle influenze in essa del mondo arabo, con l’impegno di un grande ed affermato autore quale è Carlo Muratori.

Questa Amministrazione dopo il successo ottenuto lo scorso anno con la prima edizione di Zagara e Raìs, nata dalla condivisione di una brillante idea del mio amico e nostro concittadino Andrea Corvo, ha espresso la volontà di proseguire nella direzione di promozione del dialogo arabo mediterraneo nella convinzione del ruolo fondamentale che in questo campo rivestono le realtà politico-istituzionali.

Bisogna adoperarsi a tutti i livelli per creare un percorso interculturale costruttivo che superi l'idea di monoculturalismo e che si basi invece sulla multiculturalità, sulla pluralità di culture che d'altronde esiste da sempre nella nostra società: basti pensare ai diversi sistemi valoriali, all'idea di famiglia, all'idea di pace, all'idea di guerra, all'idea politica. Un percorso interculturale ancora che si basi su una cultura della partecipazione *dell'altro* sempre più forte e sempre più concreta che non rimanga solo una dichiarazione d'intenti, che si fondi bensì sul riconoscimento di regole condivise e su una più ampia coesione sociale.

Sembra quasi scontato che questo percorso parta dal centro del Mediterraneo, dalla nostra Sicilia che è certamente l'approdo ideale per ragionare sulle differenze e sulla ricchezza delle culture del Mediterraneo; dalla Sicilia, l'Isola Grande del "magico" Mar Mediterraneo che da molti secoli e attraverso molte culture, ha prodotto fenomeni sociali e linguistici unici rispetto ai Paesi confinanti e la cui ricchezza si percepisce immediatamente nella complessità storica della lingua siciliana piena di elementi di idiomi antichi e moderni presi in prestito da tutta l'area circostante, che si evince ancora dal patrimonio culturale materiale ed immateriale costituito dagli edifici, dalle opere letterarie, dalla musica popolare per esempio, la quale permeata dalle differenti identità evidenzia il ruolo della spiritualità e della tolleranza nella cultura.

Dunque la Sicilia, ed Ispica nella sua punta estrema, con la sua storia antica di millenni, luogo in cui innumerevoli culture ed etnie si sono intrecciate e fuse in un operoso laboratorio di civiltà, può certamente essere considerata la metafora di un futuro prossimo, una Terra che ha in sé e nel suo passato l'immagine del futuro.

L'auspicio di tutta l'Amministrazione e mio personale è quello di condividere sempre più spesso momenti come questi proposti da Zagara e Raìs, che ci forniscano

numerose occasioni per approfondire e rafforzare la fattività del dialogo interculturale in modo da contribuire, nel nostro piccolo, alla costruzione di un ponte di pace, solidarietà e cooperazione tra i popoli nell'ottica di una sempre maggiore identità collettiva rispettosa della vita.

Un ringraziamento particolare va all'Associazione Culturale l'Arco e la Fonte e al suo presidente Nino Portoghese che ha magistralmente curato l'organizzazione delle quattro giornate di Zagara e Raìs, ai Grandi Viaggi Club e al gruppo editoriale Video Mediterraneo che sono stati gli sponsor ufficiali della manifestazione che con il loro apporto ci hanno permesso di rendere ancora più bella ed interessante questa seconda edizione.

Buona serata a tutti. Grazie.